ASCESI

Intenzioni di preghiera

- Per i confratelli e le consorelle ammalati e in difficoltà perché la loro vita sia offerta feconda a compimento della loro vocazione e di quella dei giovani.
- Per i giovani in ricerca.

Invochiamo lo Spirito Santo Giovanni Paolo II

Vieni nel cuore di ogni uomo

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito consolatore,
vieni e consola il cuore di ogni uomo che piange lacrime di disperazione.
Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito della luce,
vieni e libera il cuore di ogni uomo dalle tenebre del peccato.
Vieni, Spirito Santo,
vieni, Spirito di verità e di amore, vieni e ricolma il cuore di ogni uomo,
che senza amore e verità non può vivere.
Vieni, Spirito Santo,
vieni, Spirito della vita e della gioia,
vieni e dona a ogni uomo la piena comunione con te, con il Padre e con il Figlio,
nella vita e nella gioia eterna,
per cui è stato creato e a cui è destinato. Amen.

In ascolto della Parola

Mac 15,11-17

Testo di Riflessione

Guardando a distanza, chi non avrebbe creduto che don Bosco andasse avanti per un cammino sparso di rose? Eppure la sua vita fu tutta quanta seminata di pungenti spine:
spine in famiglia: la povertà e le opposizioni, che prima gli sbarrarono, poi gli resero aspra la strada del sacerdozio, obbligandolo a dure e umilianti fatiche.
Spine nel fondare l'Oratorio: da ogni parte gli si gridava contro, da privati, da parroci, da autorità municipali, politiche, scolastiche.
Spine e peggio per causa dei protestanti: con le sue Letture Cattoliche metteva ogni mese il dito su qualche piaga.
Spine a fasci per mancanza di mezzi: aver sulle braccia tanti giovani e tante opere e non aver mezzi sicuri di sussistenza.
Spine dal suo stesso personale: sacrifici per formarselo e diserzioni dolorose.
Triboli e spine per via dell'autorità diocesana: malintesi, opposizioni, contrarietà senza fine.
Un calvario la fondazione della Società Salesiana, tanto che a cose fatte don Bosco disse: «L'opera è compiuta. Ma quante brighe! Quanti rompicapi! Se avessi ora a cominciare, non so se avrei più il coraggio di accingermi all'impresa». Un martirio prolungato le sofferenze fisiche. Sostenersi fra tante tribolazioni e giungere con serena sicurezza alla meta è possibile soltanto a chi, secondo l'insegnamento di san Paolo, fissa gli occhi sull'autore e consumatore della fede, Gesù, che, propostosi il gaudio, sostenne la croce, non facendo caso dell'ignominia. Dove si vede in sostanza che questi sono trionfi riservati alle anime interiori.

Silenzio di adorazione

Preghiera di affidamento a Maria Papa Francesco

Vergine e Madre Maria,
tu che, mossa dallo Spirito,
hai accolto il Verbo della vita
nella profondità della tua umile fede, totalmente donata all'Eterno, aiutaci a dire il nostro "sì"
nell'urgenza, più imperiosa che mai,
di far risuonare la Buona Notizia di Gesù.
Tu, ricolma della presenza di Cristo,
hai portato la gioia a Giovanni il Battista, facendolo esultare nel seno di sua madre. Tu, trasalendo di giubilo,
hai cantato le meraviglie del Signore.
Tu, che rimanesti ferma davanti alla Croce con una fede incrollabile,
e ricevesti la gioiosa consolazione della risurrezione, hai radunato i discepoli nell'attesa dello Spirito
perché nascesse la Chiesa evangelizzatrice.
Ottienici ora un nuovo ardore di risorti per portare a tutti il Vangelo della vita che vince la morte.
Dacci la santa audacia di cercare nuove strade perché giunga a tutti
il dono della bellezza che non si spegne.
Tu, Vergine dell'ascolto e della contemplazione, madre dell'amore, sposa delle nozze eterne,
intercedi per la Chiesa, della quale sei l'icona purissima, perché mai si rinchiuda e mai si fermi
nella sua passione per instaurare il Regno. Stella della nuova evangelizzazione,
aiutaci a risplendere nella testimonianza della comunione, del servizio, della fede ardente e generosa,
della giustizia e dell'amore verso i poveri, perché la gioia del Vangelo
giunga sino ai confini della terra
e nessuna periferia sia priva della sua luce. Madre del Vangelo vivente,
sorgente di gioia per i piccoli, prega per noi.
Amen. Alleluia.

Dalla preghiera alla vita

Vivo l'atteggiamento spirituale dell'offerta dei miei piccoli o grandi sacrifici per la missione.